

Il mondo dell'automobilismo in lutto per la morte di Peterson non risparmio accuse

Sequestrate le auto della Formula 1 e media di Monza



RONNIE PETERSON adagiato sull'asfalto della pista dopo che James Hunt lo aveva estratto dall'abitacolo della vettura. Tra i soccorritori Arturo Merzario che ha ancora il casco in testa e Hunt, in piedi vicino all'uomo dei soccorsi acciandendo, vestito della tuta d'amianto

L'automobilismo deve cambiare decisamente rotta

Perché non diventi spettacolo da circo

C'è un morto e un ferito grave, ma nessuno recita il « mea culpa », anzi qualcuno che pure qualche responsabilità potrebbe avere, risponde con arroganza a chi gli chiede anche solo di dare una versione dei fatti. Siamo arrivati al cinismo più rovente e c'è chi parla persino di droga. Un mondo così non lo si può che rifiutare e non mostra di voler voltare pagina, diciamo chiaro e tondo che si faccia come in Svizzera, dove le corse sono vietate da quando a Le Mans una Mercedes impazzita fece 82 vittime tra il pubblico.

La tragedia, certo non ha un unico responsabile: c'è il circuito che presenta un imbuto pericoloso, c'è stato, in quanto si afferma, un segreto di partenza affrettato, c'è la macchina di Peterson che rallenta inespugnabilmente, c'è chi s'infila tagliando la strada agli altri. C'è tutto, esclusa la fatalità.

Dunque bisogna avere il coraggio di affrontare le cause di peccato. Per noi, l'accusa più grave va rivolta alle autorità sportive che reggono l'automobilismo. Esse, dopo ogni tragedia, non sanno che allargare le braccia e rivolgere gli occhi al cielo. Talvolta, come avvenne a Monza, ma si tratta di autorità minori, diventano per un momento intransigenti e appaiono pallidamente, in un momento colpevoli, poi tutto torna come prima.

In questa annata abbiamo visto di tutto, dalle scorse, sentire ad una macchina di partire con ventole aspiranti accettando la tesi che si trattava di un ingegnere per affrettare il motore. Abbiamo assistito a tamponamenti, a « sportellate », a ostruzioni clamorose, senza che da parte di chi governa questo sport si sia mosso un dito.

Tutto questo accade perché nella Formula Uno (ma pure in altre formule) dominano i soldi e basta. Le decisioni sulle premiazioni, Commissioni sportive internazionale (CSI) ma i costruttori, cioè i patrons del « teams » i quali hanno come rappresentante il « padrone » Bernie Ecclestone. Ad un certo momento sono comparse le cosiddette « minicorriere » e pur esistendo precise disposizioni sulle appendici mobili si sono ricorsi a imbudde gli occhi. Poi è stato dimostrato che queste appendici consentivano di prendere le curve ad una velocità molto superiore a quella prevista dalle strutture di sicurezza dei circuiti in caso di uscita di una macchina e la CSI (finalmente) si è decisa a proibire dal prossimo primo gennaio. Ma i costruttori, o meglio alcuni di loro si oppongono al divieto pretendendo di aver già speso grosse cifre (sempre di mezzo i soldi) per mettere in cantiere vetture che non sono state progettate e si comincia a tentennare, tanto che a lottare non pare ci sia una decisione definitiva.

Le varie autorità sportive, internazionali e locali, hanno tollerato a poco a poco, come ad un lacerante, si trasformasse in una specie di « autocorso » dove ogni colpo è permesso. E i piloti, che sono centrali, invece di chiedere il rispetto delle regole nel loro stesso interesse, hanno lasciato che si passasse dalla Formula 1 al mondo della Formula 2, che ha trasformato in una specie di « autocorso » dove ogni colpo è permesso. E i piloti, che sono centrali, invece di chiedere il rispetto delle regole nel loro stesso interesse, hanno lasciato che si passasse dalla Formula 1 al mondo della Formula 2, che ha trasformato in una specie di « autocorso » dove ogni colpo è permesso.

Logicamente con questo spi-

Il sequestro ordinato dalla Magistratura - Le condizioni di Brambilla restano preoccupanti e la prognosi riservata, ma Vittorio ha incominciato a riprendere conoscenza - Come sono sopraggiunte le complicazioni per lo svedese: lo ha stroncato il grasso fuoriuscito dalle ossa fratturate che ha provocato emboli ai polmoni ed ai reni - La moglie Barbara non è giunta in tempo al capezzale del marito

Dalla nostra redazione
MILANO — Alle 10.10 di ieri, Staffan Swebby, amico e manager personale di Ronnie Peterson, con un significativo cenno di malinconia ha informato il gruppo di giornalisti che dalle prime ore del mattino stazionava nell'atrio dell'ospedale Maggiore di via Battaglia. « Volevo avvertire che pochi minuti fa Ronnie ha cessato di vivere. Vi prego, non fatevi aggredire da nessuno ».

A pochi metri di distanza da Swebby si trovavano Wilson e Emerson Fittipaldi, Colin Chapman e il pilota francese Patrick Tambay che dalla prossima stagione avrebbe dovuto far coppia con Peterson nel team della Mec. Anche loro non sapevano niente. Erano mimbrati all'ospedale appena arrivati ad assistere del peggio. Il dottor Baselli, che ha detto: « Il decorso è regolare. Oggi ha mangiato qualcosa. Ha ancora mal di testa e un po' di febbre ». Il dottor Baselli ieri sera ha detto: « Il decorso è regolare. Oggi ha mangiato qualcosa. Ha ancora mal di testa e un po' di febbre ».

Fittipaldi: « Mai più Gran Premio a Monza »

Una riunione e un comunicato della CSAI

Dalla nostra redazione
MILANO — Ieri in mattinata si è svolta una riunione della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (CSAI) presieduta da Emerson Fittipaldi per parlarne del più veloce e possibile all'ospedale. Ma questo è accaduto non si è neanche levato in volo. Una lunga telefonata fatta dallo stesso Emerson ha dato la notizia di un incidente di cui si vendeva a ripartire subito. Ora la salma è stata posta a disposizione dell'istituto giudiziario per la perizia necroscopica che si dovrebbe svolgere domani in Swebby presso l'Istituto di medicina legale di via Battaglia. Migliorano invece le condizioni di Vittorio Brambilla. Il pilota monzese ieri ha riconosciuto la moglie Daria. E' uscita pochi minuti dopo con gli occhi umidi di pianto: « Mi ha riconosciuta e almeno per questo sono contenta ».

Il dottor Baselli ieri sera ha detto: « Il decorso è regolare. Oggi ha mangiato qualcosa. Ha ancora mal di testa e un po' di febbre ».

Ma malgrado le proteste e le indicazioni di Fittipaldi, dalla riunione della CSAI tenutasi in via Pola, non è emersa nessuna indicazione precisa riguardo alla sorte dell'automobilismo monzese.

Al termine della riunione è stato infatti emesso questo comunicato: « La CSAI esprime la propria commossa partecipazione al dolore per la morte di Ronnie Peterson e per le terribili ripercussioni rappresentate dalla POCA (Associazione costruttori). Prima di recarsi a questa riunione in una stanza dell'ospedale Maggiore di Milano, dove erano stati ricoverati Peterson e Brambilla, vi è stato un acceso scambio di vedute tra Emerson Fittipaldi e lo stesso Ecclestone. Fittipaldi voleva continuare a insistere sulla presenza di numerose concasse, anche sopportate, che hanno determinato l'evento ».

« Al momento la CSAI ritiene doveroso mettere in evidenza che i servizi di sicurezza (commissari, antincendio, medico e di ordine pubblico) hanno funzionato con efficienza ed efficacia ».

« Si rammarica pertanto che alcuni organi di stampa, in contrasto con quanto è stato riferito dalla CSAI, abbiano fatto affermazioni infondate e che, in tal modo, abbiano compromesso la serietà e la credibilità delle istituzioni ».

« La CSAI non può che deplorare questo atteggiamento che, alterando la verità dei fatti, offende la serietà e la dignità di tutti coloro che partecipano allo sport dell'automobile ».

Ronnie, un campione senza laurea



Ronnie Peterson nelle ultime immagini

Due oggi che Ronnie Peterson sia stato un campione non sfortunato appare troppo ovvio. Eppure il trentaquattrenne pilota svedese ha avuto senz'altro il merito di quanto avrebbe potuto avere. Gli sono stati affibbiati tanti onomigli, ma noi lo chiameremo « campione senza laurea ». Infatti, pur ritenendo ai vertici della Formula 1 per sei anni non ha mai vinto un titolo mondiale. La sua sfortuna è stata di non trovarsi mai nella situazione giusta al momento giusto.

Nel '73 anno delle sue prime affermazioni in Formula 1, unse con la Lotus ben quattro Gran Premi (Francia, Austria, Italia e Stati Uniti), ma a quel tempo imperava Jackie Stewart e non c'era nulla da fare. Ronnie fu solo terzo dietro al suo caposquadra Emerson Fittipaldi, campione uscente. L'anno dopo lo svedese era dato da tutti il naturale favorito per l'Italia. Si era ritirato Stewart ed Emerson Fittipaldi aveva lasciato la Lotus per la McLaren. Le doti di Peterson e la bontà della Lotus, avrebbero dovuto rifare il Gran Premio d'Italia e rifare il Gran Premio d'Italia. Invece in quella stagione le macchine di Colin Chapman apparvero un po' appannate e pure il pilota fu vinto da un Gran Premio (Monaco, Francia e Italia), ebbe altri e bassi, tanto che da qui iniziò la sua discesa, culminata nel '75 con un campionato anonimo (nessuna vittoria).

Ronnie, piuttosto sfiducioso, si ritirò nel '76. Ancora in corsa a cercare di un posto quasi qualunque, approdò l'anno successivo alla Tyrrell « sei ruote », il cui avversario appariva sempre più incerto. E difatti neppure il pilota più veloce della Formula 1, quale era stato, non riuscì a rilanciare. Fu un altro anno perso, senza neppure un successo.

g. c.

che nella Formula Uno (ma pure in altre formule) dominano i soldi e basta. Le decisioni sulle premiazioni, Commissioni sportive internazionale (CSI) ma i costruttori, cioè i patrons del « teams » i quali hanno come rappresentante il « padrone » Bernie Ecclestone. Ad un certo momento sono comparse le cosiddette « minicorriere » e pur esistendo precise disposizioni sulle appendici mobili si sono ricorsi a imbudde gli occhi. Poi è stato dimostrato che queste appendici consentivano di prendere le curve ad una velocità molto superiore a quella prevista dalle strutture di sicurezza dei circuiti in caso di uscita di una macchina e la CSI (finalmente) si è decisa a proibire dal prossimo primo gennaio. Ma i costruttori, o meglio alcuni di loro si oppongono al divieto pretendendo di aver già speso grosse cifre (sempre di mezzo i soldi) per mettere in cantiere vetture che non sono state progettate e si comincia a tentennare, tanto che a lottare non pare ci sia una decisione definitiva.

Le varie autorità sportive, internazionali e locali, hanno tollerato a poco a poco, come ad un lacerante, si trasformasse in una specie di « autocorso » dove ogni colpo è permesso. E i piloti, che sono centrali, invece di chiedere il rispetto delle regole nel loro stesso interesse, hanno lasciato che si passasse dalla Formula 1 al mondo della Formula 2, che ha trasformato in una specie di « autocorso » dove ogni colpo è permesso.

Logicamente con questo spi-

Giuseppe Cervetto
Lino Rocca

Lauda accusa: « Idiotti! »

VIENNA — « E' sempre la solita storia. Questi idioti che non sono in grado di far capire a chi non lo fa il loro errore ».

Con queste parole Niki Lauda, vincitore del Gran Premio di Monza, ha commentato la vicenda che è costata la vita a Ronnie Peterson. Lauda è tornato a Salisburgo con il suo aereo privato e ieri ha parlato alla radio. Non ha usato parole dure. « Una vittoria come quella di Monaco, mi rende solenne. Sono alle solite, sempre la stessa storia, e la stessa storia, e la stessa storia ». Secondo Lauda, la causa della collisione che è costata la vita a Peterson, è stata una mossa sbagliata di James Hunt, che si trovava a meno di trenta metri dal luogo dell'incidente, il cui impatto durò due minuti e cinque secondi per recare soccorso a Peterson ».

Il Torino prima vittima illustre della fase eliminatoria della Coppa Italia

Roma, Napoli, Milan: attenti alle cadute

I giallorossi, incappati nella sconfitta col Varese, rischieranno domenica a Cagliari - I partenopei dovranno vincere a Genova - Ai rossoneri potrebbe non bastare neppure una vittoria: il Catanzaro vanta un +7 come differenza reti e ai milanesi ci vorrebbe un successo con cinque gol di scarto - Si presenta migliore la posizione di Lazio e Perugia - Domani saranno sei le squadre italiane nelle Coppe europee

ROMA — La Coppa Italia ha fatto la sua prima vittima: il Torino è uscito di scena, capitolando davanti alla vittoria del Palermo su Brescia. E così, nonostante i granata di Radice debbano giocare l'ultimo turno il 17, è il siciliano a essere il primo in classifica del Palermo lo rendono irraggiungibile. Al massimo il Torino può arrivare a quota 6. Al granata è costato caro il passo falso proprio col Palermo. Ma anche per altre squadre la situazione si è fatta problematica. Rischiano Milan, Perugia, Lazio, Napoli e Roma. S'intende che il discorso è in via del tutto ipotetico. Detto che l'altra sicura è la Juventus, dovendo affrontare domenica prossima, tra le proprie mura, la Nocera, i problemi più grossi li hanno il Perugia che giocherà ad Avellino, il Napoli in trasferta a Genova e la Roma a Cagliari. Lazio e Milan saranno favorite, invece, dal giocare in casa, rispettivamente col Vicenza e il Catanzaro.

Coppa Italia, comunque, altamente drammatica se si pone mente alle sconfitte del Milan, contro la Spal, e della Roma (all'Olimpico) contro il Varese. Persino il pareggio del Napoli ad opera dell'Atalanta, e per giunta maturato al San Paolo, ha stupito. D'accordo che le squadre di « A » sono proverbialmente le più azzurre, ma gli scompensi che esse accusano dovrebbero far temere. Ci sembra però prematuro voler trinciare giudizi in fretta. Spesso essi si

problematici? Prendete, ad esempio, Roma e Lazio. Più la prima, però, che la seconda. I giallorossi, infatti, sono in vantaggio sul loro diretto avversario, il Lazio, per un gol. Ci sembra che la squadra di Radice debba avere un certo disordine tattico. Santarini e Spinesi debbono imporsi di restare ai loro posti, e non avventurarsi in avanscoperta, con l'unica conseguenza di intasare ancor più la fascia centrale. Scattando poi il contropiede avversario, i due non riescono a recuperare a tempo, per cui Santarini è costretto a ricorrere ai falli. Col Varese gli ha fatto la grazia il six Lapi, altrimenti sarebbe stato da rigore il suo fallo su Giovannelli.

A centrocampo si continua con l'equivoce di voler trasformare De Nadal in un « tonante », mentre si snaturano le caratteristiche di questo giocatore, sacrificando il ruolo di intercedere. Non sarebbe meglio l'accoppiata Pecennini-Chimelato, con Maggiora nel ruolo di De Nadal? Per quel che riguarda il contropiede, non ce la sentiamo di « sparare » su Boni. Dopo le disavventure della passata stagione, dopo aver corso il rischio di venir ceduto, essere riuscito a riprendersi psicologicamente e già a non convincere. De Nadal, pure qualcuno ha preso a non perdonare nulla al centrocampista, tanto che domenica Boni è esploso in pianto. De Stali non può da

La situazione in Coppa Italia

GIRONE 1 I RISULTATI	GIRONE 4 I RISULTATI	GIRONE 6 I RISULTATI
Monza-Nocera 1-0 Torino-Firenza 1-1 Fiorentina-Monza 2-1 Juventus-Taranto 2-0 Fiorentina-Juventus 0-0 Catanzaro-Firenza 0-1 Riposava: Taranto 0-0	Catanzaro-Lecce 3-0 Spal-Foggia 2-1 Lecce-Milan 1-2 Foggia-Catanzaro 2-3 Torino-Palermo 1-3 Milan-Foggia 1-0 Foggia-Lecce 3-0 Sampdoria-Rimini 1-2 Riposava: Catanzaro	Atalanta-Genoa 1-1 Napoli-Sampdoria 1-3 Genoa-Sampdoria 0-1 Rimini-Milan 1-4 Rimini-Genoa 0-2 Sampdoria-Atalanta 4-2 Milan-Atalanta 0-1 Sampdoria-Rimini 0-1 Riposava: Genoa
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Juventus 5 3 2 1 0 3 0 Fiorentina 5 4 1 3 0 4 3 Catanzaro 3 2 1 1 1 3 Torino 2 3 0 2 1 3 Nocera 2 3 0 2 1 0	CLASSIFICA	CLASSIFICA
COSI' DOMENICA	COSI' DOMENICA	COSI' DOMENICA
Juventus-Nocera; Taranto-Monza; Riposava: Fiorentina.	Lecce-Spal; Milan-Catanzaro; Riposava: Foggia.	Atalanta-Rimini; Genoa-Napoli; Riposava: Sampdoria.
GIRONE 2 I RISULTATI	GIRONE 5 I RISULTATI	GIRONE 7 I RISULTATI
Bar-Lazio 0-1 Bologna-Vicenza 0-2 Palermo-Bari 0-1 Lazio-Pistoiese 0-0 Bari-Pistoiese 2-0 Vicenza-Bologna 1-1 Riposava: Lazio 1-1 Vicenza-Bari 1-0	Pescara-Ascoli 1-1 Udinese-Samb 2-0 Avellino-Udinese 1-0 Pescara-Pescara 0-0 Sambenedettese-Avellino 1-1 Udinese-Perugia 2-1 Perugia-Samb 4-0 Pescara-Udinese 2-0 Riposava: Avellino	Roma-Ascoli 2-1 Teramo-Cagliari 0-1 Ascoli-Cagliari 0-0 Cagliari-Varese 2-1 Teramo-Roma 0-1 Ascoli-Teramo 0-1 Roma-Varese 0-2 Riposava: Cagliari
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Vicenza 5 3 2 1 0 4 2 Lazio 4 3 1 2 0 1 4 Bologna 3 2 0 2 2 2 Palermo 2 3 0 2 2 2 Pistoiese 1 3 0 2 1 4	CLASSIFICA	CLASSIFICA
COSI' DOMENICA	COSI' DOMENICA	COSI' DOMENICA
Lazio-Vicenza; Pistoiese-Bologna; Riposava: Bari.	Avellino-Perugia; Samb-Pescara; Riposava: Udinese.	Cagliari; Roma; Varese-Ascoli; Riposava: Teramo.
GIRONE 3 I RISULTATI	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Palermo-Vercelli 1-1 Torino-Cesena 2-1 Brescia-Torino 0-1 Cesena-Palermo 1-2 Palermo-Brescia 1-2 Vercelli-Brescia 1-1 Cesena-Torino 2-0 Riposava: Verona 2-1	Palermo 7 4 3 1 0 8 4 Torino 4 3 2 0 1 5 4 Brescia 2 3 1 0 2 3 4 Cesena 2 3 0 2 2 5 Verona 1 3 0 1 2 2 5	Palermo 5 4 2 1 0 7 5 Torino 4 3 2 0 1 5 4 Spal 3 3 1 1 1 3 4 Varese 3 3 1 1 1 4 Ascoli 3 3 0 1 2 2 4
COSI' DOMENICA	COSI' DOMENICA	COSI' DOMENICA
Palermo-Vercelli; Brescia-Torino; Cesena-Palermo; Verona-Brescia; Riposava: Torino.	Palermo 7 4 3 1 0 8 4 Torino 4 3 2 0 1 5 4 Brescia 2 3 1 0 2 3 4 Verona 1 3 0 1 2 2 5	Palermo 5 4 2 1 0 7 5 Torino 4 3 2 0 1 5 4 Spal 3 3 1 1 1 3 4 Varese 3 3 1 1 1 4 Ascoli 3 3 0 1 2 2 4

Il calendario delle Coppe

- COPPA CAMPIONI: Juventus - Rangers
- COPPA COPPE: Fiorentina - Inter
- COPPA UEFA: Dukla - Vicenza; Oljona - Torino; Milan - L. Kozeja; Dinamo Tbilisi - Napoli

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● FOTOCALCIO — Ai 10 vincitori del campionato di calcio 1977-78, il 30 settembre, si assegnerà un premio di 300 milioni. I 10 migliori giocatori della stagione sono: 1. Paolo Bonin, 2. Roberto Pruzzo, 3. Gianfranco Zola, 4. Giancarlo Sestini, 5. Giancarlo Sestini, 6. Giancarlo Sestini, 7. Giancarlo Sestini, 8. Giancarlo Sestini, 9. Giancarlo Sestini, 10. Giancarlo Sestini.

● GINNASTICA — Si iniziano oggi i Palasport di Milano il campionato di pallanuoto. Sono stati battuti, maschili e femminili, i campionati regionali di 21 nazioni. I vincitori sono: 1. Romania, 2. Romania, 3. Romania, 4. Romania, 5. Romania, 6. Romania, 7. Romania, 8. Romania, 9. Romania, 10. Romania.

● ATLETICA — Il rinnovato triangolo di calcio si è disputato domenica 10 settembre. I risultati sono: 1. Lazio, 2. Lazio, 3. Lazio, 4. Lazio, 5. Lazio, 6. Lazio, 7. Lazio, 8. Lazio, 9. Lazio, 10. Lazio.

● ATLETICA — Buone prestazioni della rappresentativa giovanile italiana a Cassino. Battuta la Polonia. Sono stati battuti, maschili e femminili, i campionati regionali di 21 nazioni. I vincitori sono: 1. Romania, 2. Romania, 3. Romania, 4. Romania, 5. Romania, 6. Romania, 7. Romania, 8. Romania, 9. Romania, 10. Romania.

● CICLISMO — Rossella Galbani è la vincitrice del campionato italiano su strada battendo in volata ad Aquino le tre compagne di fuga, Galli, Cicci e Morlacchi.

Il regolamento di Coppa

Andranno in finale insieme all'inter (detentrica della Coppa Italia) le vincitrici dei sette gironi.

Per designare la vincitrice di ogni girone si terrà conto dei punti in classifica complessivamente acquisiti nel girone eliminatorio. In caso di parità di punti, si terrà conto della differenza reti. In caso di ulteriore parità, sarà qualificata la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti nel caso che permancesse ancora parità, si provderà mediante sorteggio — alla presenza dei dirigenti delle società interessate — presso la sede della Lega Nazionale.

Alla fase eliminatoria della Coppa Italia potranno partecipare i giocatori ancora sprovvisti di contratto economico.

Durante la disputa delle gare potranno essere sostituiti soltanto due giocatori per ogni squadra. Ogni società dovrà indicare nell'elenco nominativo da presentare all'arbitro un massimo di sedici giocatori.